

Santuario Madonna dell'Altare - Palena (CH)

Fuori dal centro abitato di Palena, attraverso una comoda strada che conduce il località Forchetta, si giunge al piccolo santuario della Madonna dell'Altare.

Il santuario della Madonna dell'Altare è situato sulle ripide pendici della Porrara. Attualmente la strada che conduce al santuario, si trova nei pressi del Valico Forchetta, mentre anticamente si usavano le famose stradine boschive (“mulattiere”), la più usata la chiamano la “costarella” o la “stradina delle scalelle”. Per accedere al santuario vi è un unico e grosso portone, tutt'intorno è recintato da mura che danno al complesso l'aspetto di una piccola rocca, vi sono due piccole porticine che conducono al giardino e alla stalla.

All'inizio della sua lunga vita eremitica, dopo i primi dieci giorni passati nei pressi di Castel di Sangro, Pietro da Morrone, alla ricerca di un luogo più impervio e solitario, attraversò gli altipiani, dal Valico della Forchetta fino alla valle dell'Aventino. Qui la Majella termina ripida ed affilata, con la Porrara, dopo l'eremita trovò rifugio. Alcune testimonianze rendono certa la costruzione del complesso da parte dei Celestini intorno al XIV secolo per tramandare ai posteri la memoria della prima residenza eremitica del loro fondatore. Alcuni studiosi, per chiarire il significato della dedicazione della chiesa, ricorrono alla morfologia del luogo che richiama, ed il visitatore lo noterà certamente, la forma di un altare; altri sostengono invece che lo stesso termine ricorre anche per altri siti come Altare dello Stincone o Cima d'Altare. L'edificio è formato dalla chiesa e da un nucleo abitativo e fu tenuto fino al 1807 dai Celestini per poi essere abitato, dopo l'abbandono dei monaci, da un eremita laico sostenuto dai Baroni Perticone che, dopo esserne divenuti proprietari, fino al 1970 ne usufruivano come tenuta estiva. Successivamente fu donata al Comune di Palena. L'eremo viene chiuso con una celebrazione liturgica il 21 novembre e, dopo i mesi invernali, viene riaperto il giorno della Pentacoste, in cui affluiscono i primi pellegrini dalle zone circostanti. Oltre al 2 luglio, viene celebrato anche il 12 settembre, con un rito che conserva molti aspetti della cultura pastorale. Come arrivare

A14, uscita Val di Sangro; proseguire per Fara San Martino/Lama dei Peligni/Palena. A25, uscita Pratola Peligna/Sulmona; proseguire per Sulmona/Campo di Giove/Palena da Napoli: A1, uscita Caianello, seguire le indicazioni per Castel di Sangro/Roccaraso, Val di Sangro

Informazioni: Municipio tel. 0872-918112